

ILCONSIGLIO FEDERALE

- VISTO** che, ai sensi dell'art.14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema Agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula e attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti di indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, all'interno del Sistema ISPRA-ARPA/APPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;
- VISTA** la consultazione effettuata dal Comitato Tecnico Permanente nella seduta del 24.05.2012, nella quale si è convenuto di esaminare e successivamente approvare la proposta di protocollo per gli "impianti di telefonia di debole potenza", elaborato da una rete di referenti delle Agenzie precedentemente costituita e quindi non compresa nei gruppi di lavoro afferenti al CTP, che sarà coordinata da ISPRA;
- VISTO** il documento "Protocollo d'intesa per l'attivazione di impianti di debole potenza e ridotte dimensioni ai sensi dell'art. 35 comma 4 della legge 15 luglio 2011 n. 111, e per il tracciamento delle modifiche degli impianti senza alcuna variazione dell'impatto elettromagnetico ai sensi della legge 36/2001", allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante;
- VISTA** la preliminare consultazione avvenuta tra tutte le Agenzie e ISPRA sui contenuti proposti nel documento allegato;
- VISTO** l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento;

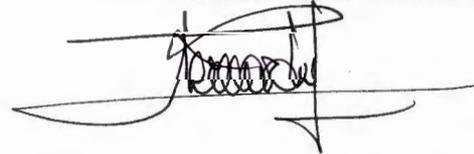
adotta la seguente

DELIBERA

- 1) È approvato il documento “Protocollo d’intesa per l’attivazione di impianti di debole potenza e ridotte dimensioni ai sensi dell’art. 35 comma 4 della legge 15 luglio 2011 n. 111, e per il tracciamento delle modifiche degli impianti senza alcuna variazione dell’impatto elettromagnetico ai sensi della legge 36/2001”, che è parte integrante della presente delibera.
- 2) Le Agenzie del Sistema agenziale per la protezione dell’ambiente adottano nei propri procedimenti il Protocollo allegato adeguandolo, ove possibile e necessario, con la specifica normativa regionale e fatte salve procedure già previste dalla medesima.

Roma, 25 ottobre 2012

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bernardo De Bernardinis', is written over a horizontal line. The signature is stylized and includes a large loop at the end.

**Sistema agenziale
Programma triennale 2010-2012**

Processo di validazione del prodotto

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI DEBOLE POTENZA E RIDOTTE DIMENSIONI AI SENSI DELL'ART. 35 COMMA 4 DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2011 N. 111, E PER IL TRACCIAMENTO DELLE MODIFICHE DEGLI IMPIANTI SENZA ALCUNA VARIAZIONE DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO AI SENSI DELLA LEGGE 36/2001

Nota di sintesi per approvazione in Consiglio Federale

Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/rapporto tecnico e sperimentazione – 5. Parere del GIV C

1. Informazioni generali

Il documento allegato costituisce il prodotto di un'attività ISPRA, ARPA/APPA e gestori di telefonia mobile (Telecom, H3G, Wind e Vodafone)

Tale attività aveva come obiettivo la messa a punto di modalità operative condivise tra i gestori di telefonia mobile e le ARPA/APPA sottoscrittori il protocollo in oggetto finalizzate a dare concreta attuazione ai recenti sviluppi legislativi, condividendo delle procedure da seguire in fase di autorizzazione relative rispettivamente agli impianti di debole potenza e ridotte dimensioni e al tracciamento delle modifiche degli impianti senza alcuna variazione dell'impatto elettromagnetico. In atteggiamento di reciprocità i gestori si impegnano a fornire documentazione di dettaglio non espressamente richiesta dalla norma, le agenzie concedono di non dover specificare nei documenti per l'autorizzazione elementi che nelle nuove tecnologie sarebbe difficile o penalizzante fissare stabilmente.

In alcune regioni le norme regionali disciplinano la materia in maniera diversa in tutto od in parte da quanto definito dal protocollo. La delibera di recepimento chiarisce che in questi casi, quando il protocollo contrasta con le prescrizioni delle legge regionali, le Agenzie si attengono alla norme di legge.

La delibera Autorizza ISPRA a sottoscrivere il protocollo per conto delle Agenzie

A questo gruppo di lavoro partecipano:

ISPRA, ARPA/APPA, TELECOM, H3G, WIND e VODAFONE.

2. Sintetica descrizione del prodotto

Descrizione

Attualmente in Italia è in atto un forte sviluppo tecnologico nel settore delle telecomunicazioni (LTE, UMTS 900, Single Ran) che comporterà nei prossimi 12-15 mesi una necessaria

riconfigurazione di gran parte dei circa 45 mila impianti di comunicazione mobile attualmente esistenti sul territorio italiano. Nella maggior parte dei casi si tratterà di modifiche che prevederanno lo spostamento di potenza tra diverse bande di frequenza (con conseguente rimodulazione delle emissioni elettromagnetiche a causa dei diversi diagrammi di antenna al variare della frequenza di trasmissione) o l'aggiunta di nuovi trasmettitori su nuove bande di frequenza in siti già esistenti e che avranno impatto elettromagnetico limitato. Per fra fronte alla considerevole mole di attività che ne conseguirà sia per gestori sia per le ARPA/APPA, è risultato necessario concordare alcune modalità operative che, partendo dal dettato normativo del Codice delle Comunicazioni Elettroniche e dei suoi recenti aggiornamenti, consentano di gestire con efficacia le modifiche e/o le nuove installazioni degli impianti con impatto elettromagnetico limitato, salvaguardando l'efficacia della valutazione previsionale e il controllo a posteriori svolti dal sistema agenziale di protezione ambientale.

Il presente protocollo d'intesa definisce quindi delle procedure da adottare per gli impianti di debole potenza e ridotte dimensioni e per il tracciamento di modifiche delle modifiche degli impianti senza alcuna variazione dell'impatto elettromagnetico, secondo quanto disposto dell'art. 35 comma 4 del Decreto Legge n. 98/2011 convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 11, dagli artt. 87 e 87 bis del Decreto Legislativo n. 259/2003 e dalla legge quadro n.36/2001.

Analisi dei risultati

Nel seguito vengono riportati alcuni importanti elementi descrittivi delle procedure condivise.

La prima procedura "*Comunicazione ai sensi dell'art. 35 comma 4 del Decreto Legge n. 98/2011 convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 111 per l'attivazione di impianti di debole potenza e ridotte dimensioni*" prevede la fornitura di dati tecnici necessari ad una corretta valutazione dell'impatto elettromagnetico da parte del sistema agenziale. L'elenco di tali dati non preclude la possibilità di prevedere una documentazione più semplificata, previa eventuali specifici accordi da stipulare tra i gestori di telefonia mobile o di impianti WiMAX e l'Agenzia Regionale/Provinciale per la Protezione dell'Ambiente competente a livello locale, coerentemente con l'obiettivo di semplificazione che informa la norma sopra richiamata.

La seconda procedura "*Comunicazione ai sensi della Legge 36/2001 per il tracciamento delle modifiche degli impianti senza alcuna variazione dell'impatto elettromagnetico*" prevede la fornitura di dati aggiuntivi (tipologia di sistema trasmesso, GSM, UMTS, LTE o WiMAX, e numero massimo di trasmettitori per ogni sistema) che, sebbene la loro comunicazione non sia prevista dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche al fine del rilascio del parere, risultano necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo da parte delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente ai sensi dell'art. 14 della legge quadro n. 36/2001 nonché per il popolamento dei catasti elettromagnetici regionali. Tali dati radioelettrici aggiuntivi, pertanto, saranno comunicati alle ARPA-APPA includendoli nella scheda tecnica dell'impianto prevista dall'Allegato 13 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (o, nel caso di denunce di inizio attività, dai modelli predisposti dagli enti locali in conformità allo stesso Codice); nel caso di successive modifiche dei soli dati radioelettrici aggiuntivi, lasciando quindi inalterate tutte le altre caratteristiche radioelettriche ed emmissive dei sistemi, gli operatori si impegnano a darne comunicazione ufficiale alle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente entro 15 giorni dall'avvenuta modifica, al fine di consentire le attività di controllo; tale comunicazione potrà essere effettuata anche nel caso di modifica dei suddetti dati radioelettrici aggiuntivi su impianti già autorizzati alla data della presente intesa, purché rimangano inalterate tutte le altre caratteristiche radioelettriche ed emmissive dei sistemi.

Conclusioni e prospettive future emerse dal prodotto

Le ARPA/APPA hanno condiviso il prodotto o partecipando alle attività del gruppo di lavoro o inviando osservazioni nella fase di consultazione, funzionali alla definizione del testo.

E' impegno di ISPRA convocare gli operatori ogni 6 mesi presso un apposito "Tavolo di Monitoraggio e Concertazione", allo scopo di verificare l'applicazione del presente Protocollo. Il suddetto Tavolo individuerà eventualmente anche altre attività da svolgersi in forma congiunta.

3. Proposta delibera/raccomandazione /rapporto tecnico e sperimentazione

Il prodotto viene proposto al Consiglio Federale come Protocollo d'Intesa da firmare da parte di tutte le ARPA/APPA, di ISPRA e dei Gestori di telefonia e WI-MAX con delibera.

4. Parere del CTP

Il rapporto è stato trasmesso ai colleghi del GIV C e ai Direttori tecnici.

Sulla base di quanto contenuto nella nota tecnica predisposta dal coordinatore del GdL e dal fatto che in generale il prodotto è stato valutato positivamente, apprezzato e condiviso dalle ARPA/APPA che hanno partecipato o al Gruppo di lavoro e/o al processo istruttorio, il CTP ha approvato il prodotto e propone che:

- il prodotto sia approvato dal Consiglio federale come delibera;
- sia chiarito che le Agenzie si atterrano alle norme regionali che sono o dovessero essere in contrasto col protocollo;
- la diffusione del prodotto, una volta firmato da ISPRA, Agenzie e Gestori, avvenga a mezzo pubblicazione sul sito *web* di ISPRA ed eventualmente sui siti *web* delle Agenzie.

Alla luce di quanto sopra, il GIV C ed il CTP approvano il prodotto "PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI DI DEBOLE POTENZA E RIDOTTE DIMENSIONI AI SENSI DELL'ART. 35 COMMA 4 DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2011 N. 111, E PER IL TRACCIAMENTO DELLE MODIFICHE DEGLI IMPIANTI SENZA ALCUNA VARIAZIONE DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO AI SENSI DELLA LEGGE 36/2001" e lo trasmettono, congiuntamente alla proposta di delibera da parte del Consiglio federale, per il prosieguo di competenza.